

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Ferrara

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 265 del 05/11/2025

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	6
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)	7
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	8
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	11
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	13
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	14
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)	18
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	18
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	20
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	22
5 - Giudizio finale	33

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 240 del 17 ottobre 2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 22 ottobre 2024.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Corso di Laurea in Design del Prodotto Industriale, L-4, Ferrara	Dottorato di Ricerca in Architettura e pianificazione urbana - (Architecture and urban planning)	Dipartimento in Architettura
Corso di Laurea in Biotecnologie, L-2, Ferrara	Dottorato di Ricerca in Terapie avanzate e farmacologia sperimentale	Dipartimento in Medicina traslazionale e per la Romagna
Corso di Laurea in Scienze motorie, L-22, Ferrara		
Corso di Laurea in Scienze dell'educazione, L-19, Ferrara		
Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management per la Creazione di Valore, LM-77, Ferrara		
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, LMG/01, Rovigo		
Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, LM-41, Ferrara		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 31 gennaio 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibere n. 21 del 30 gennaio 2025 e n. 51 del 20 febbraio 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo nelle date 10 e 20 febbraio 2025.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Alessandra Beccarisi (PO, Università di Foggia, PHIL-05/C) Coordinatore: Antonella Lupoli (PTA, Università di Federico II) SEF: Mauro Volponi (PTA, Università di Udine)		
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
<ul style="list-style-type: none"> Corso di Laurea in Design del Prodotto Industriale, L-4, Ferrara Corso di Laurea in Biotecnologie, L-2, Ferrara 	<ul style="list-style-type: none"> Corso di Laurea in Scienze motorie, L-22, Ferrara Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, LM-41, Ferrara 	<ul style="list-style-type: none"> Corso di Laurea in Scienze dell'educazione, L-19, Ferrara Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management per la Creazione di Valore, LM-77, Ferrara Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, LMG/01, Rovigo
Dottorato di ricerca: Architettura e pianificazione urbana - (Architecture and urban planning)	Dottorato di ricerca: Terapie avanzate e farmacologia sperimentale	
Dipartimento: Architettura	Dipartimento: Medicina traslazionale e per la Romagna	
Responsabile – Esperto di sistema: Gianluca Giustolisi (PO, Università di Catania, IINF-01/A) <u>Esperti Disciplinari:</u> Aguinaldo Fraddosio (PA, Politecnico di Bari, CEAR-06/A) Marcella Bracale (PO, Università dell'Insubria, BIOS-02/A) <u>Studente Valutatore:</u> Rossella Iatomasi (area giuridica, Università del Sannio di Benevento)	Responsabile – Esperto di sistema: Carlo Della Rocca (PO, MEDS-04/A, Università di Roma La Sapienza) <u>Esperti Disciplinari:</u> Marina Isidori (PO, Università della Vanvitelli, MEDS-24/B) Fabio Esposito (PO, M-EDF/02, Università di Milano) <u>Studente Valutatore:</u> Leonardo Niero (area sanitaria, Università di Padova)	Responsabile – Esperto di sistema: Emilio Greco (PO, Link Campus, GSPS-05/A) <u>Esperti Disciplinari:</u> Paolo Canonic (PO, ECON-08/A, Università della Federico II) Patrizia Accordino (PA, GIUR-08/A, Università di Messina) Roberta Piazza (PO, PAED-01/A, Università di Catania) <u>Studente Valutatore:</u> Giuseppe Finocchiaro (area giuridica, Università di Teramo)

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Ferrara è un'Università statale italiana, fra le più antiche al mondo, fondata nel 1391, che offre oltre 60 corsi di laurea triennale e magistrale, master e dottorati in ambiti che spaziano dalle scienze umanistiche a quelle tecnologiche, mediche e giuridico-economiche.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2024/2025, e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	33	17.495
Magistrali	26	3.407
Magistrali a Ciclo Unico	7	5.829
Dottorati di Ricerca	14	476
Totale	80	27.207

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25), Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	13
Centri	35

Fonte: MUR – Strutture al 24/10/2025

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	11	19	9	39
02 – Scienze fisiche	10	21	11	42
03 – Scienze chimiche	7	33	33	73
04 – Scienze della terra	8	12	4	24
05 – Scienze biologiche	29	51	37	117
06 – Scienze mediche	44	83	41	168
07 – Scienze agrarie e veterinarie	0	4	4	8
08 – Ingegneria civile ed architettura	15	29	12	56
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	12	25	13	50
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6	25	7	38
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	8	18	4	30
12 – Scienze giuridiche	23	29	9	61
13 – Scienze economiche e statistiche	14	22	6	42
14 – Scienze politiche e sociali	0	3	3	6
Totale	187	374	193	754

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 24/10/2025

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	584	15	599

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione al 24/10/2025)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l’assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell’analisi documentale individuale con accesso all’autovalutazione dell’Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 12 Febbraio 2025, la CEV ha analizzato l’autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall’Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi al Corso di Laurea in Scienze Motorie. Durante l’esame documentale, il Presidente, con l’ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell’Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all’Ateneo che l’ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (21 marzo 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell’avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell’analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (29 marzo 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l’Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l’Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 03 giugno 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall’ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall’Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L’ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all’Ateneo il 14 luglio 2025.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (9 settembre 2025), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 9 ottobre 2025.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Bioteecnologie, L-2, Ferrara	17/03/2025
Giurisprudenza, LMG/01, Rovigo	17/03/2025
Design del Prodotto Industriale, L-4, Ferrara	18/03/2025
Economia e Management per la Creazione di Valore, LM-77, Ferrara	18/03/2025
Scienze motorie, L-22, Ferrara	18/03/2025
Scienze dell'educazione, L-19, Ferrara	19/03/2025
Dottorato di Ricerca in Architettura e pianificazione urbana - (Architecture and urban planning)	19/03/2025
Dottorato di Ricerca in Terapie avanzate e farmacologia sperimentale	17/03/2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (1-4 aprile 2025)

01/04/2025	02/04/2025	03/04/2025	04/04/2025
Sede	Sede – tutta la CEV	Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, LM-41	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo		
Tutta la CEV			Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'Università degli Studi di Ferrara ha condotto un'autovalutazione accurata, ben strutturata e coerente con i requisiti del modello AVA3, sviluppando per ciascun Aspetto da Considerare un'analisi articolata relativa alla Sede, ai Corsi di Studio, ai Dottorati di Ricerca e ai Dipartimenti.

Il processo ha evidenziato un forte impegno istituzionale verso l'implementazione di un sistema maturo di Assicurazione della Qualità, in cui risultano chiaramente delineati i processi di pianificazione, attuazione e riesame, secondo una logica coerente con il ciclo PDCA. La descrizione delle pratiche in atto è risultata in larga parte efficace e ben argomentata.

L'analisi è stata supportata da una documentazione ampia e pertinente, comprensiva dei Documenti Chiave e di Supporto allegati alle Schede di Valutazione e dei collegamenti alle sezioni dedicate del sito web istituzionale. L'Ateneo ha inoltre prodotto i video richiesti dalle Linee Guida ANVUR per l'analisi a distanza, utilizzati in modo complementare alle attività svolte in presenza.

Solo in pochi casi si è ritenuto utile richiedere materiale integrativo, per completare il quadro informativo o per meglio contestualizzare alcune pratiche, in particolare con riferimento alla formalizzazione di alcuni aspetti del monitoraggio. Tali rilievi non intaccano tuttavia la coerenza complessiva del sistema di AQ, in fase di progressiva e convinta strutturazione.

Complessivamente, l'analisi svolta, unitamente ai colloqui con i diversi interlocutori e alla documentazione supplementare, ha evidenziato un rilevante sforzo dell'Ateneo nella costruzione e nel consolidamento di un sistema di AQ efficace e condiviso, capace di sostenere i processi di miglioramento continuo.

La comunità accademica dell'Università di Ferrara ha partecipato con grande spirito collaborativo a tutte le fasi della visita, dimostrando disponibilità al confronto e apertura al dialogo. La visita è stata accolta come un'opportunità preziosa di consolidamento e riflessione sul sistema interno di AQ, a tutti i livelli.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito A si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- L'Università di Ferrara ha definito una visione istituzionale strutturata e orientata alla valorizzazione della didattica, della ricerca, della terza missione e della sostenibilità. Tale visione è declinata in politiche e obiettivi strategici formalizzati nei documenti di programmazione (Piano Strategico, PIAO), ben integrati con le risorse disponibili e con gli indirizzi di medio-lungo termine.
- La programmazione strategica di Ateneo è supportata da un modello che valorizza la partecipazione dei Dipartimenti e degli organi collegiali, secondo una logica di coerenza verticale e orizzontale. L'integrazione tra PST, PIAO e Piani Dipartimentali consente un'effettiva connessione tra obiettivi, risorse, impatti attesi e misurabilità degli esiti.
- L'Ateneo ha consolidato un assetto di governance che include organi statutari, Prorettori e Delegati, strutture consultive e di rappresentanza (es. Consiglio della Ricerca e Terza Missione, Consiglio degli Studenti, Consiglio del PTA), favorendo un approccio partecipato e trasparente ai processi decisionali.
- Il PQA è pienamente operativo e ben integrato nel sistema di governo. È articolato in sottogruppi tematici, collabora efficacemente con il NdV e partecipa alle attività di programmazione e monitoraggio strategico. La sua azione contribuisce in modo rilevante alla diffusione della cultura della qualità e al coordinamento dei processi di AQ.
- La comunicazione istituzionale è supportata da un piano integrato, da strumenti digitali (intranet, newsletter, resoconti) e da pratiche regolari di aggiornamento, che garantiscono un adeguato flusso informativo tra gli organi centrali e le strutture periferiche. La percezione da parte delle componenti accademiche è oggetto di monitoraggio periodico.

- L'Ateneo promuove il coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti nei processi decisionali e di valutazione, offrendo momenti dedicati alla formazione e al confronto, anche in collaborazione con le strutture preposte all'assicurazione della qualità.

Aree di Miglioramento:

Con riferimento all'Ambito A si evidenziano alcuni aspetti che, pur inseriti in un quadro complessivamente solido, richiedono un ulteriore sviluppo; in particolare, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Le azioni e gli impatti riconducibili alla Terza Missione e all'Impatto Sociale, pur presenti e in evoluzione, non risultano ancora pienamente inseriti nei processi strutturati di monitoraggio e valutazione. Manca, in alcuni casi, un collegamento diretto con indicatori specifici e una tracciabilità sistematica nei documenti di pianificazione.
- Alcuni processi decisionali si svolgono attraverso modalità operative non sempre formalizzate o documentate in modo sistematico.

Buone prassi:

- L'Università di Ferrara ha consolidato nel tempo una rete di Manager Didattici, coordinata dalla Responsabile della Ripartizione Didattica. Questa struttura rappresenta una buona prassi organizzativa stabile, riconosciuta anche nei precedenti esercizi di accreditamento. I Manager Didattici svolgono un ruolo significativo nel supporto ai processi di autovalutazione dei Corsi di Studio, nella gestione dei dati e nel monitoraggio della qualità della didattica, contribuendo alla diffusione della cultura della qualità a livello decentrato.
- L'Ateneo ha adottato il Gender Equality Plan (GEP) in coerenza con i requisiti previsti per l'accesso ai finanziamenti europei, configurandolo come strumento strategico di cambiamento istituzionale in ottica di genere. Il GEP 2025–2027 si inserisce in una più ampia tradizione di attenzione al tema, fondata sull'esperienza consolidata del Bilancio di Genere. Il documento è stato redatto in coordinamento con il PIAO e si fonda su una base analitica accurata per l'individuazione delle priorità di intervento.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza tra cui:

- L'Ateneo ha adottato un approccio strategico al reclutamento del personale docente, privilegiando concorsi ex art. 18 anche nell'ambito di piani straordinari e dei progetti per i Dipartimenti di Eccellenza, al fine di attrarre candidati esterni e accrescere la competitività.

- La gestione del personale tecnico-amministrativo risulta pienamente integrata con la pianificazione strategica, grazie a monitoraggi periodici, azioni mirate di riorganizzazione e formazione, in coerenza con quanto previsto dal PIAO.
- Le attività formative per il personale tecnico-amministrativo sono pianificate sulla base di un’accurata rilevazione dei fabbisogni e accompagnate da monitoraggi sull’efficacia percepita, i cui risultati vengono analizzati e utilizzati in ottica di miglioramento continuo.
- L’Ateneo promuove iniziative strutturate per il benessere organizzativo e la conciliazione vita-lavoro, con interventi concreti e differenziati in grado di intercettare le diverse esigenze del personale.
- Sono consolidate le pratiche di ascolto del personale tecnico-amministrativo, supportate da strumenti come le rilevazioni Good Practice e la partecipazione alla Rete provinciale dei CUG.
- La dotazione, l’organizzazione e la qualificazione del personale tecnico-amministrativo risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici dell’Ateneo e dei Dipartimenti, garantendo un supporto efficace alle attività di didattica, ricerca e terza missione.
- Il sistema informativo, strutturato su piattaforme Cineca e dashboard interne, è orientato alla qualità e alla pianificazione strategica, con un efficace presidio della sicurezza dei dati e il supporto della neonata Area Sistemi Informativi.
- È attivo un sistema articolato di monitoraggio delle attrezzature, in grado di rilevare l’obsolescenza e pianificare efficacemente gli aggiornamenti.
- L’Ufficio per il Trasferimento Tecnologico presidia le attività di valorizzazione delle conoscenze, favorendo il rapporto con imprese e spin-off.
- L’Ateneo mostra una piena sostenibilità economico-finanziaria, con una crescita significativa del FFO, dei proventi da ricerca e del patrimonio netto, grazie a una pianificazione solida e strumenti di gestione efficaci.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l’Ateneo impegnarsi, nello specifico, le principali risultano:

- La strategia per il reclutamento del personale docente risulta fortemente centralizzata e poco articolata; non è supportata da evidenze documentali circa la sua efficacia.
- I criteri per l’allocazione delle risorse di docenza e ricerca ai Dipartimenti risultano generici e non chiaramente collegati a modelli di valutazione trasparenti e condivisi.
- Non risulta documentato un sistema di monitoraggio della partecipazione e dell’efficacia delle attività di formazione rivolte al personale docente.
- Il sistema di incentivazione per il personale docente è in fase iniziale e non risulta ancora operativo in termini di cicli di premialità attivati o incentivi effettivamente erogati.
- I momenti di ascolto strutturati per il personale docente sono poco presenti e non si rileva un utilizzo sistematico dei risultati generati dalle rilevazioni esistenti.
- Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, non risulta esplicitato un sistema di ponderazione dei criteri utilizzati per la programmazione dei fabbisogni, limitando la trasparenza e la coerenza con la pianificazione strategica.
- Il sistema di controllo di gestione, sebbene sia stato avviato, non risulta ancora pienamente operativo e mancano linee guida attuative.
- Le attività di comunicazione relative al trasferimento della conoscenza non sono coordinate in modo centrale, rendendo meno efficiente la disseminazione dei risultati della ricerca.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell’Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell’elenco delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell’Ambito C dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Il Presidio della Qualità di Ateneo coordina in modo strutturato il riesame periodico dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, attraverso eventi di formazione, linee guida operative, incontri di supporto e analisi critica della documentazione prodotta dai vari attori del sistema di AQ.
- L’Ateneo garantisce l’accessibilità dei dati necessari ai processi di AQ, anche in forma disaggregata, mediante cruscotti e applicativi dedicati, favorendo il coinvolgimento diffuso del personale docente, tecnico-amministrativo e studentesco.
- Le Linee Guida predisposte dal PQA sono dettagliate, efficaci e integrate da cronoprogrammi operativi che definiscono tempistiche, attività e responsabilità, facilitando l’azione dei soggetti coinvolti nei processi di AQ.
- Il PQA promuove in modo continuativo la cultura della qualità mediante eventi formativi differenziati per ambiti e tipologia di pubblico, ripetuti ciclicamente in considerazione del turnover degli attori coinvolti e degli aggiornamenti intervenuti. La partecipazione del corpo docente, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti è monitorata ed è di buon livello.
- Le attività di monitoraggio condotte dal PQA consentono di individuare criticità e proporre azioni di miglioramento volte alla semplificazione dei processi, al rafforzamento dell’efficacia e alla diffusione delle procedure di AQ. La documentazione fornita presenta numerosi esempi di interventi migliorativi attivati a seguito di tali attività.
- Le analisi prodotte dal PQA sono utilizzate strategicamente dagli Organi Accademici per confermare o avviare azioni di miglioramento, sia di lungo periodo (es. incremento degli spazi didattici), sia a breve termine (es. progettazione di percorsi innovativi, sistemi di misurazione della performance, Piano della Comunicazione).
- Il Nucleo di Valutazione, attraverso la propria Relazione annuale, effettua un’analisi sistematica della pianificazione strategica e operativa dell’Ateneo, esaminando anche il SMVP e il PIAO mediante interazioni dirette con il PQA, la Rettrice e il Direttore Generale.
- Con riferimento alla didattica, il NdV effettua una valutazione puntuale sull’impiego delle risorse, la sostenibilità, la composizione del corpo docente, i servizi agli studenti e le strutture, presentando periodicamente tali analisi agli Organi Accademici.
- Il sistema di AQ dell’Ateneo è sottoposto a valutazione anche mediante audizioni con Corsi di Studio, Dottorati e Dipartimenti, secondo modalità definite in apposite Linee Guida del NdV. I resoconti vengono condivisi con i soggetti interessati, il PQA e il Rettorato, ed è previsto un follow-up a un anno di distanza.
- I risultati delle attività valutative sono condivisi tra Nucleo di Valutazione, PQA e Organi di governo dell’Ateneo, e utilizzati per il riesame congiunto del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Aree di Miglioramento:

Con riferimento all’Ambito C, emergono alcuni aspetti che necessitano di un rafforzamento tra cui:

- Non vi è completa evidenza di una segnalazione tempestiva e sistematica, da parte del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, rispetto a specifiche criticità emerse in alcuni Corsi di Studio.

Buone prassi:

- Il modulo per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico prevede una sezione dedicata alle criticità non risolvibili a livello di Corso di Studio, che, tramite il PQA, vengono prese in carico e inserite nel ciclo di riesame a livello di Ateneo.
- Nell'anno successivo allo svolgimento dell'audizione, il Nucleo di Valutazione richiede al responsabile della struttura la trasmissione di un documento di follow-up, finalizzato alla verifica delle azioni di miglioramento avviate in risposta alle raccomandazioni e ai suggerimenti ricevuti.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo adotta un modello educativo centrato sullo studente, orientato allo sviluppo di competenze trasversali e alla preparazione al mondo del lavoro, attraverso attività di tirocinio, progetti interdisciplinari e forte legame con il territorio.
- I processi di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa sono strutturati e si basano su un dialogo continuativo con stakeholder esterni e interni, assicurando l'aderenza ai fabbisogni del contesto socio-economico.
- È garantita una costante integrazione tra didattica e ricerca, con particolare attenzione all'aggiornamento scientifico e metodologico dei contenuti formativi, sia nei Corsi di Studio che nei Dottorati.
- L'Ateneo promuove l'inclusione didattica attraverso misure specifiche rivolte a studenti con disabilità, DSA o BES, con l'adozione di strumenti compensativi, materiali accessibili e modalità di valutazione differenziate.
- I servizi di orientamento e tutorato sono articolati lungo tutto il percorso accademico, dalla fase di ingresso fino al completamento del ciclo di studi, con attività informative e consulenziali personalizzate.
- La gestione delle carriere studentesche è improntata all'equità e all'accessibilità, con l'attivazione di supporti dedicati e servizi a favore del benessere psicologico e del successo formativo.

Arene di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono diverse Aree di Miglioramento che richiedono un rafforzamento, nello specifico, le principali risultano:

- Non vi è completa evidenza dell'esistenza di una strategia organica e strutturata per l'internazionalizzazione della didattica, finalizzata al rafforzamento della visibilità dell'Ateneo, all'incremento dell'offerta formativa in lingua straniera e alla promozione sistematica della mobilità internazionale in ingresso e in uscita.
- Permane una certa eterogeneità nei criteri di accesso ai Corsi di Studio.

Raccomandazione:

Si raccomanda di porre attenzione alle modalità di accesso per alcuni corsi di laurea. Uno strumento più consono all'ammissione consentirebbe all'Ateneo una maggiore trasparenza nei processi di selezione. Si raccomanda pertanto di effettuare una ricognizione di Ateneo sulle modalità di ammissione degli studenti ai corsi di laurea, somministrando un test che ne valuti adeguatamente le conoscenze previste in ingresso.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo ha un sistema strutturato ed efficace di controllo della coerenza tra strategie centrali e strategie dipartimentali, con un flusso biunivoco di dati e informazioni che garantisce la piena sinergia e l'allineamento delle azioni dipartimentali alle politiche di Ateneo.
- L'Ateneo dispone di un modello centrale di pianificazione dipartimentale che prevede una griglia per l'individuazione degli obiettivi, assicurando la corrispondenza con le linee strategiche di Ateneo e consentendo al contempo la definizione di strategie specifiche per i diversi ambiti.
- I documenti mettono in evidenza una relazione diretta tra gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale e le linee strategiche centrali, con schemi di raccordo che garantiscono coerenza e visione complessiva.
- Il PQA analizza annualmente i Piani Dipartimentali e riporta i risultati al Senato Accademico, includendo nelle relazioni la valutazione delle attività di monitoraggio svolte dai Dipartimenti.
- Dal 2023 il PQA redige una relazione annuale sullo stato dei corsi di dottorato, anche con il supporto dello IUSS-Ferrara 1391, che coordina e promuove i dottorati di ricerca a livello nazionale e internazionale.
- Presenza di un Advisory Board internazionale dello IUSS, che ha prodotto un report complessivo sui corsi di dottorato, corredata da proposte di miglioramento e consolidamento.

- Dotazione di risorse economiche a sostegno della ricerca dipartimentale articolata e coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, con fondi vincolati per attività specifiche e l'istituzione del Fondo di Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD).
- Introduzione, dal 2024, di contributi specifici per i dottorati gestiti dai Dipartimenti a sostegno dell'offerta formativa specialistica, oltre a fondi destinati ai singoli dottorandi.

Arearie di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, nello specifico le principali risultano:

- Non vi è completa evidenza della discussione, a livello centrale, dei risultati delle analisi sui Piani Dipartimentali condotte dal PQA, né della disponibilità di dati disaggregati per singolo Dipartimento.
- Non vi è completa evidenza dell'attivazione di un sistema di incentivazione del personale docente.

Buona prassi:

Presenza di istituto statutario (IUSS di Ferrara 1391) deputato principalmente a coordinare e promuovere, anche in ambito internazionale, i corsi di dottorato di ricerca attivati dall'Università di Ferrara dotato di un Advisory Board Internazionale.

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo di provvedere quanto prima alla piena attuazione di quanto previsto dal Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità con conseguente attivazione di cicli periodici per l'attribuzione di premi e incentivi economici al personale docente e ricercatore, basata su criteri di merito e performance.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.3	A.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.4	A.4	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.5	A.5	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.1	C.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.2	C.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.3	C.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.1	D.1	Pienamente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Pienamente soddisfacente	Non soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell’ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Per i Dipartimenti valutati si riportano di seguito i principali Punti di Forza ed Aree di Miglioramento.

Punti di Forza:

- I Dipartimenti definiscono con chiarezza le proprie attività istituzionali e le linee di sviluppo, in coerenza con il Piano strategico di Ateneo e attraverso processi partecipati.
- I Dipartimenti esplicitano in modo trasparente le attività di didattica, ricerca e terza missione, rendendole accessibili anche ai portatori di interesse esterni.
- I Dipartimenti mantengono relazioni strutturate e sinergiche con il territorio e con le istituzioni sanitarie, a supporto di tutte le missioni istituzionali.
- I Dipartimenti promuovono iniziative di incentivazione e premialità per il personale docente e tecnico-amministrativo.
- I Dipartimenti sviluppano attività di ricerca e innovazione con ricadute concrete sul contesto locale e in collaborazione con realtà esterne.

Aree di Miglioramento:

- Le consultazioni con le parti interessate non risultano ancora pienamente formalizzate, con conseguente difficoltà nella tracciabilità e nel monitoraggio sistematico.
- La programmazione delle risorse di personale docente non è pienamente documentata.
- Il personale amministrativo di supporto ai Dipartimenti è sottodimensionato rispetto alla complessità e molteplicità delle attività.
- Pur esistendo un regolamento di Ateneo per la premialità, non tutti i dipartimenti prevedono quote dedicate per la partecipazione a bandi competitivi.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Architettura:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire in modo chiaro, in accordo con gli Organi di Governo, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, al fine di garantire la coerenza con la pianificazione strategica.
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

Dipartimento di Medicina traslazionale e per la Romagna:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	BP: Piena integrazione del Piano Dipartimentale con il progetto per il quale il Dipartimento è stato valutato Dipartimento di Eccellenza per il triennio 2025-2027 a dimostrazione che tale successo è frutto di politiche consolidate e perseguite strategicamente nel tempo.
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	BP: Presenza di modalità di distribuzione di fondi per la ricerca tramite bando dipartimentale con criteri di merito riguardanti anche l'impegno organizzativo e di coordinamento.
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per i Dottorati di ricerca valutati si riportano di seguito i principali Punti di Forza ed Aree di Miglioramento.

Punti di Forza:

- I percorsi di formazione dei dottorandi risultano ben strutturati, chiaramente articolati e facilmente accessibili attraverso i canali istituzionali.
- L'offerta formativa del percorso dottorale si caratterizza per l'interdisciplinarità e la multidisciplinarità.
- L'Ateneo si avvale di una struttura di coordinamento trasversale (IUSS 1391) che supporta in modo organico le attività dei dottorati di ricerca.

Aree di Miglioramento:

- Le consultazioni con le Parti Interessate si svolgono ancora attraverso canali informali, e non garantiscono una piena tracciabilità, rendendo difficile l'attività di monitoraggio.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Architettura e pianificazione urbana - (Architecture and urban planning):

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Parzialmente soddisfacente	R: Il corso di dottorato deve analizzare con maggiore approfondimento gli aspetti che, sulla base dei questionari di valutazione, registrano minore gradimento. Sulla base di tale analisi, vanno poi predisposte azioni di miglioramento specifiche, monitorandone l'attuazione.
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Terapie avanzate e farmacologia sperimentale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	

D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: Si evidenzia l'adozione della procedura per il rilascio del titolo di Doctor Europeus, in linea con gli standard europei di eccellenza nella formazione dottorale.
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Per i Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito i principali Punti di Forza ed Aree di Miglioramento per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Punti di Forza:

- I Corsi di Studio aggiornano con costanza e in modo efficace l'offerta formativa, calibrandola sulle esigenze del mondo del lavoro e sui profili professionali emergenti, così da mantenere adeguato il profilo dei laureati.
- Le parti interessate esterne sono coinvolte in modo proattivo e strutturato, attraverso consultazioni periodiche ben documentate e rappresentative; i contributi raccolti vengono recepiti e incidono concretamente sulla progettazione e revisione dei percorsi formativi.
- I progetti formativi risultano chiari, coerenti e ben strutturati, con obiettivi e profili in uscita adeguatamente descritti nei regolamenti didattici e nelle schede SUA, assicurando trasparenza e comprensibilità per studenti e stakeholder.

Aree di Miglioramento:

Pur essendo le consultazioni efficaci, in alcuni casi non risulta pienamente regolamentata la selezione dei soggetti coinvolti, così come i tempi e le modalità delle attività connesse.

- Pur essendo le consultazioni efficaci, in alcuni casi non risulta pienamente regolamentata la selezione dei soggetti coinvolti, così come i tempi e le modalità delle attività connesse.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Punti di Forza:

- Il corpo docente possiede una qualificazione scientifica e didattica elevata, con coerenza tra i profili e gli insegnamenti attribuiti. La composizione è adeguata a coprire l'intera offerta formativa nei diversi settori scientifico-disciplinari, assicurando un insegnamento aggiornato e specialistico.
- Per i corsi di Medicina si riscontra una razionale organizzazione dei tirocini curriculari, funzionale anche alla rilevante numerosità del corso, tesa al rafforzamento dell'integrazione tra formazione accademica e pratica professionale.
- I CdS assicurano trasparenza e accessibilità delle informazioni tramite il sito web e la SUA-CdS, fornendo contenuti completi e aggiornati sugli obiettivi formativi, i corsi e le attività didattiche. Sono inoltre attivi canali diretti di comunicazione tra studenti e referenti.
- L'attività dei Gruppi AQ e delle CPDS, costante e ben strutturata, garantisce un monitoraggio efficace dei processi di AQ e un riesame annuale e ciclico puntuale. Le azioni di miglioramento sono chiaramente definite e programmate con tempistiche precise.

Aree di miglioramento:

- Margini di sviluppo della dimensione internazionale dell'offerta formativa.
- Per il CdS in Medicina e Chirurgia (L-41), non emerge piena consapevolezza degli esiti del monitoraggio delle attività di tirocinio e si rileva una limitata flessibilità nell'organizzazione del TPVES.
- Non completo raggiungimento del livello di standardizzazione perseguito nell'impostazione e gestione delle prove di esame.

4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Punti di Forza:

- Il personale tecnico-amministrativo di supporto ai CdS è numericamente adeguato, preparato e disponibile, garantendo un'efficiente gestione delle procedure didattiche e amministrative e offrendo un'assistenza puntuale agli studenti.
- Le strutture didattiche risultano nel complesso adeguate: i CdS possono contare su laboratori funzionali, aule attrezzate con tecnologie aggiornate, biblioteche ben fornite e piattaforme digitali consolidate (come e-learning), oltre a una buona diffusione di laboratori informatici e spazi studio.

- I CdS mostrano una costante capacità di monitorare le proprie risorse e di intervenire in modo proattivo sulle criticità, migliorando la disponibilità e la funzionalità degli spazi didattici anche sulla base delle indicazioni provenienti da CPDS e Gruppi AQ.

Aree di Miglioramento:

- Alla luce dell'elevata numerosità degli studenti, si evidenzia la necessità di un attento monitoraggio degli spazi e delle infrastrutture didattiche.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Punti di Forza:

- I CdS attuano in modo efficace il processo di riesame ciclico e annuale, dimostrando una chiara consapevolezza delle aree da migliorare. Le azioni previste, con relative tempistiche, sono esplicitate nel Rapporto di Riesame Ciclico e costruite sulla base delle indicazioni del Gruppo AQ e della CPDS.
- La revisione della progettazione e delle metodologie didattiche è condotta in modo puntuale, con attenzione all'evoluzione della scienza e dell'innovazione, assicurando così l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa.
- La maggior parte dei CdS fornisce una documentazione chiara e dettagliata sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento previste nel Rapporto di Riesame Ciclico, indicando tempi e grado di realizzazione. Questo approccio rafforza la trasparenza e consente di monitorare agevolmente i progressi compiuti.

Aree di Miglioramento:

- In alcuni CdS i progressi conseguiti in termini di miglioramento della performance studentesca (CFU acquisiti) non trovano un corrispettivo nei risultati occupazionali.
- Le attività di raccolta e restituzione delle proposte di miglioramento avanzate da docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti non risultano ancora pienamente strutturate in tutti i CdS.
- Il monitoraggio delle attività di Terza Missione, pur presente, non è sempre sistematico né omogeneo.
- La dimensione internazionale, sebbene presente in più ambiti, evidenzia ancora margini di sviluppo significativi.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, LM-41

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	BP: Coinvolgimento esteso e strutturato delle parti interessate nella progettazione formativa, modello replicabile per altri CdS.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	BP: Sviluppo strutturato delle competenze trasversali attraverso atelier e FAD pedagogici documentati.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare strumenti sistematici di rilevazione della partecipazione, del gradimento e dell'efficacia percepita delle attività formative (es. questionari di valutazione, focus group, indicatori di partecipazione ecc.), in particolare dei tirocini clinici e professionalizzanti (TPVES), al fine di monitorarne l'impatto sull'esperienza formativa degli studenti e identificare eventuali criticità o aree di potenziamento, anche in considerazione dell'elevato numero di iscritti.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	BP: Orientamento in uscita. Istituzione di due giornate di orientamento dedicate alle scuole di specializzazione, offrendo una possibilità di confronto e conoscenza per gli studenti laureandi/laureati.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di esplorare la possibilità di attivare accordi di cooperazione con atenei stranieri per l'istituzione di percorsi di titolo doppio o congiunto, in linea con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo, al fine di aumentare l'attrattività del CdS a livello globale e offrire agli studenti un ulteriore valore aggiunto nel proprio percorso formativo.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di attivare un sistema strutturato e condiviso di monitoraggio degli esiti delle prove di apprendimento, che include l'analisi aggregata di indicatori significativi (percentuali di superamento, errori ricorrenti, distribuzione dei voti). Tale sistema permetterebbe di identificare tempestivamente eventuali criticità ricorrenti e di supportare una revisione coordinata dei contenuti e delle modalità di verifica, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Aggiornamento dei tutor clinici e flessibilità del TPVES. Potenziare ulteriormente le attività di aggiornamento dei tutor clinici, consolidando la collaborazione con le Aziende sanitarie convenzionate e incrementando le opportunità formative. Inoltre, si suggerisce di migliorare la flessibilità organizzativa del TPVES, al fine di garantire una più efficace personalizzazione dei percorsi di tirocinio e una migliore integrazione con le esigenze formative degli studenti. Rafforzamento della sostenibilità della didattica. Si raccomanda di rafforzare la sostenibilità della didattica attraverso un incremento del personale docente strutturato, con particolare attenzione alle aree a maggiore carico formativo, al fine di migliorare la qualità e la continuità dell'offerta in un contesto di elevata numerosità studentesca.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Formazione del Personale Amministrativo. Si raccomanda di coinvolgere maggiormente il CdS nella definizione dei fabbisogni formativi del personale amministrativo di supporto, in modo da allineare i percorsi di aggiornamento alle specifiche esigenze operative del Corso di Studio. Monitoraggio del rapporto studenti/tutor. Si raccomanda di implementare un sistema di monitoraggio del rapporto numerico tra studenti e tutor clinici nelle sedi convenzionate, al fine di garantire un adeguato supporto formativo durante i tirocini e migliorare la qualità dell'esperienza pratica. Potenziamento del supporto formativo nei tirocini. Si raccomanda di rafforzare il supporto formativo durante i tirocini clinici, anche attraverso momenti strutturati di feedback e accompagnamento, per rispondere alla percezione diffusa di preparazione pratica insufficiente segnalata dagli studenti.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	

D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Biotecnologie, L-2

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda una più solida formalizzazione del processo di consultazione delle Parti Interessate, tramite la definizione documentata dei criteri di selezione, l'adeguata formalizzazione del rapporto con tutti gli stakeholder, l'adozione di meccanismi tracciabili di feedback, l'introduzione di studi di settore
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di sistematizzare il coinvolgimento attivo dei tutor e dei rappresentanti degli studenti nelle fasi di programmazione, coordinamento e revisione delle attività didattiche, al fine di valorizzarne il contributo nel processo di miglioramento continuo del Corso di Studio.
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di integrare le attività di orientamento all'interno di un sistema di Assicurazione della Qualità strutturato, attraverso la definizione documentata dei target prioritari, l'implementazione di procedure di monitoraggio e riesame sistematiche e la raccolta di evidenze utili a valutarne l'efficacia, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi. Si raccomanda di rafforzare l'integrazione delle attività di orientamento in uscita nel sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi, assicurando una sistematica considerazione dei dati di soddisfazione dei laureati all'interno del processo di monitoraggio e riesame, al fine di migliorare l'efficacia delle iniziative di accompagnamento al post-laurea.
D.CDS.2.2	Non soddisfacente	C: È necessario che il Corso di Studio riveda i criteri di ammissione, che sono attualmente basati esclusivamente sull'ordine cronologico di iscrizione. R: Si raccomanda una revisione della modalità di accertamento delle conoscenze iniziali, al fine di garantirne l'efficacia, anche sulla base della valutazione delle soglie di superamento attualmente adottate, che potrebbero risultare eccessivamente basse e, di conseguenza, rendere lo strumento scarsamente utile per l'orientamento e per il successo formativo dello studente.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare in modo più efficace le fasi di monitoraggio e riesame delle attività di internazionalizzazione, definendo obiettivi misurabili e stabilendo scadenze per il loro raggiungimento, al fine di supportare un miglioramento continuo fondato su evidenze.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e documentare in modo sistematico tutte le fasi del processo di consultazione delle Parti Interessate. Si raccomanda inoltre di chiarire più puntualmente il ruolo dei rappresentanti degli studenti in CPDS e di strutturare in modo più accurato i canali di comunicazione con gli studenti.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il ruolo del Gruppo di Riesame nella gestione dei processi di Assicurazione della Qualità, formalizzando e documentando in modo sistematico le attività

		<p>svolte, al fine di garantire maggiore tracciabilità delle azioni e supportare efficacemente il miglioramento continuo e la rendicontazione delle responsabilità.</p> <p>Si raccomanda di documentare in modo più sistematico il processo per la presa in carico, la gestione, il monitoraggio, il riesame e il feedback delle segnalazioni provenienti dalla CPDS da parte del GdR. Considerata l'ampiezza della CPDS, è importante individuare modalità operative che consentano di garantire un'analisi approfondita e significativa delle criticità, superando le limitazioni imposte dalla necessità di estrema sintesi documentale.</p> <p>Si raccomanda di documentare le riunioni del GdR, per garantire maggiore trasparenza, tracciabilità delle attività e delle decisioni, e migliorare il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i suoi membri, a beneficio dell'efficacia complessiva del processo di Assicurazione della Qualità del CdS.</p>
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Design del Prodotto Industriale, L-4

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di effettuare una revisione delle schede degli insegnamenti, allineando i contenuti a quanto prescritto dalle apposite linee guida con particolare riguardo ai campi obbligatori, e verificandone la completezza. Si raccomanda inoltre di descrivere nei documenti di riferimento (Regolamento didattico del CdS, linee guida per le tesi di laurea) le modalità di definizione del voto finale di laurea.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare un sistema strutturato e continuativo di monitoraggio e riesame delle azioni di orientamento in uscita.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di attuare un sistema di verifica del superamento degli OFA relativi a tutti gli ambiti disciplinari oggetto dei test, anche al fine di mitigare le difficoltà di percorso degli studenti per il superamento degli esami degli insegnamenti tecnico-scientifici.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Sebbene l'analisi documentale evidensi che il CdS è consapevole dei problemi relativi all'internazionalizzazione, si raccomanda di mettere in campo analisi maggiormente approfondate sui motivi che portano a numeri ridotti di studenti in mobilità outgoing, le quali tengano conto anche della specifica organizzazione didattica, focalizzata sui laboratori multidisciplinari. Ciò, al fine di identificare più efficaci azioni di miglioramento.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Considerate le difficoltà di percorso degli studenti nelle discipline tecnico-scientifiche, si raccomandano azioni più efficaci per il reperimento di tutor per questi campi disciplinari, e per la gestione dell'efficacia del tutoraggio in termini di superamento degli esami. Si raccomanda inoltre di attuare iniziative di formazione per i docenti focalizzate sull'efficacia dell'interazione docente-studente, e specifiche iniziative di formazione didattica per il personale neo-assunto e i docenti a contratto.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	

D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rivedere e potenziare le modalità con cui viene garantita agli studenti la possibilità di contribuire attivamente al miglioramento del Cds, al fine di rafforzarne l'effettiva partecipazione ai processi decisionali e di riesame. Si raccomanda di introdurre strumenti adeguati per favorire un flusso informativo più efficace tra i rappresentanti degli studenti e la componente studentesca nel suo complesso, migliorando la trasparenza, la condivisione e la diffusione delle informazioni rilevanti.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze dell'educazione, L-19

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	BP: Calendarizzazione degli incontri con il CI onde favorire la regolarità degli stessi.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere maggiormente esplicativi nei syllabus i risultati di apprendimento in relazione a contesti professionali concreti, assicurando coerenza tra obiettivi formativi, metodi didattici e modalità di verifica.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Il CDS deve garantire la piena accessibilità delle risorse didattiche e la conservazione e l'aggiornamento dei materiali didattici per tutti gli studenti.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	C: Garantire l'uniformità e la coerenza nella compilazione delle schede di insegnamento. È necessario assicurare che tutte le schede di insegnamento presentino coerenza tra obiettivi formativi, metodologie didattiche e modalità di verifica dell'apprendimento. Deve essere inoltre garantita l'indicazione sistematica del materiale di studio e una descrizione chiara e completa delle prove d'esame. R: Si raccomanda l'istituzione di una commissione didattica, come già indicato dalla CPDS, con il compito di supportare la coordinatrice nella revisione delle schede e di favorire l'adozione di criteri condivisi. Si invita inoltre a rafforzare il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle Linee guida, con particolare attenzione alla coerenza tra CFU, carico di studio e modalità di verifica in relazione agli obiettivi formativi.
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	C: L'istituzione della Commissione didattica è necessaria per rafforzare la dimensione collegiale del processo decisionale, riequilibrare la distribuzione delle responsabilità e garantire un monitoraggio condiviso e trasparente dell'attività didattica. R: Si raccomanda di promuovere il coinvolgimento attivo dei docenti, dei tutor e delle eventuali figure specialistiche in tutte le fasi di progettazione, verifica e aggiornamento degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si invita il CdS a considerare azioni di tutorato e orientamento più capillari e continuative, anche rivolte a target specifici (lavoratori, studenti con carichi familiari, migranti), eventualmente in raccordo con i servizi di Ateneo già esistenti. BP: Job Sprint, in programma da febbraio a maggio 2025, è un insegnamento opzionale a scelta libera dello studente (di tipo D) progettato per dotare tutte le persone iscritte o laureate a Unife di strumenti per avvicinarsi al mondo del lavoro.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	BP: Iniziative come BE.IN.UNIFE e PRISMA rafforzano l'attenzione all'inclusione, al benessere psicologico e all'accessibilità per categorie di studenti con bisogni specifici.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la comunicazione e la visibilità delle attività di internazionalizzazione del CdS, assicurando una diffusione capillare e mirata delle informazioni, anche attraverso canali maggiormente accessibili agli studenti. Si raccomanda di ampliare e consolidare le collaborazioni internazionali, con particolare attenzione alla coerenza con il profilo professionale e formativo del CdS, in modo da garantire reali opportunità curricolari.

		Si raccomanda di condurre un'analisi sistematica delle motivazioni che ostacolano la partecipazione alla mobilità internazionale, così da poter progettare interventi mirati di supporto, anche in relazione ai vincoli organizzativi e alle condizioni economiche percepite dagli studenti.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il presidio sulla prova finale, con particolare attenzione all'equilibrio dei carichi tra i docenti, alla prevenzione di pratiche scorrette e all'uso improprio di strumenti di intelligenza artificiale. È inoltre opportuno formalizzare il collegamento delle tesi al tirocinio e monitorare la coerenza tra obiettivi formativi, tipologia di prova e carico didattico, garantendo equità tra studenti frequentanti e non frequentanti.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di potenziare l'efficienza dei servizi di segreteria, con particolare riferimento ai tempi di risposta e alla gestione delle pratiche, tenendo conto delle criticità segnalate dagli studenti e dalla CPDS e già trasmesse agli Organi accademici tramite il PQA. Si raccomanda di affrontare le criticità emerse nei servizi bibliotecari e informatici, al fine di migliorare l'esperienza formativa complessiva.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare in modo sistematico le modalità di restituzione agli studenti degli esiti dell'analisi, prevedendo momenti informativi e formativi dedicati alla comunità studentesca. Si raccomanda di adottare strumenti formalizzati e tracciabili per la raccolta delle segnalazioni, assicurando l'accesso uniforme a tutti gli studenti e la possibilità di monitoraggio sistematico delle criticità.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze motorie, L-22

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di coinvolgere stakeholder anche di profilo internazionale, in coerenza con gli sbocchi occupazionali previsti sia all'interno che all'esterno dell'Unione Europea e in considerazione della dimensione internazionale del CdS. Si raccomanda al Corso di Studio di attivare e incrementare incontri strutturati con stakeholder, inclusi interlocutori di profilo internazionale, assicurando la verbalizzazione sistematica degli esiti, al fine di migliorare il raccordo tra formazione e contesto professionale.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di specificare in modo più dettagliato l'erogazione della didattica tecnico-pratica, indicando la numerosità dei gruppi, i docenti responsabili dei singoli gruppi, i luoghi di svolgimento (palestra, campo, piscina, ecc.) e il monte ore complessivo di attività "su campo" previsto per ciascun insegnamento. Si raccomanda inoltre di potenziare il numero di docenti referenti per i tirocini, in relazione all'elevato numero di studenti iscritti per anno di corso, al fine di assicurare un adeguato supporto e monitoraggio delle attività formative esterne. Si raccomanda infine di prevedere la possibilità per gli studenti di acquisire i crediti a libera scelta già a partire dal secondo anno di corso, almeno a partire dal secondo semestre, ampliando così la flessibilità e la personalizzazione del percorso formativo.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	BP: Chiarezza e semplicità di navigazione nel sito web del CdS.

D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si suggerisce al CdS di favorire e aumentare le occasioni di discussione per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di intraprendere iniziative mirate per promuovere e incentivare l'utilizzo del servizio di tutorato da parte della comunità studentesca, anche attraverso una comunicazione più capillare e una valorizzazione del ruolo di supporto che tale servizio può offrire nel percorso formativo.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	C: Migliorare la comunicazione tra Segreteria studenti e studenti per favorire le necessità degli studenti stessi e aumentare il loro grado di soddisfazione. R: Si raccomanda al CdS di ampliare il numero degli enti convenzionati per lo svolgimento del tirocinio, al fine di garantire un'adeguata copertura rispetto alla consistenza numerica della popolazione studentesca.
D.CDS.2.4	Non soddisfacente	C: Migliorare gli indicatori di riferimento per l'internazionalizzazione del CdS. R: Si raccomanda al Corso di Studio di promuovere condizioni favorevoli all'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti, rafforzando le opportunità di mobilità internazionale. Si raccomanda altresì di ampliare il numero di accordi con istituzioni estere, al fine di sostenere in modo più incisivo l'internazionalizzazione sia in uscita sia in ingresso.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS attua una pianificazione e monitoraggio degli appelli, delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attraverso un portale gestionale particolarmente efficace per garantire che i docenti programmino almeno sei appelli per anno accademico, evitare sovrapposizioni tra gli stessi e assicurare il rispetto delle propedeuticità previste.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di esplicitare in modo puntuale le modalità di selezione dei docenti tutor da parte del Dipartimento e del CdS, nonché di specificare il percorso formativo eventualmente previsto per l'esercizio di tale funzione. Si raccomanda altresì di incrementare la numerosità dei docenti tutor, tenendo conto dell'elevata popolazione studentesca iscritta. Si raccomanda infine di avviare un confronto strutturato con il Dipartimento di riferimento al fine di favorire un adeguamento del piano triennale di reclutamento, in relazione all'equilibrio tra numero di docenti e numero di studenti iscritti.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di migliorare le attività della Segreteria studenti per quanto riguarda la reperibilità e i tempi di risposta per aumentarne il gradimento da parte degli studenti stessi. Si raccomanda altresì al CdS di aumentare il numero del personale tecnico-amministrativo a disposizione del CdS, data la numerosità degli studenti iscritti.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare la rappresentanza paritetica di docenti e studenti del CdS all'interno della CPDS, al fine di garantire una valutazione più completa e articolata della qualità della didattica.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di potenziare le competenze nell'ambito dell'attività fisica adattata e dell'esercizio fisico strutturato.
Valutazione Processi di AQ	Parzialmente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Parzialmente soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management per la Creazione di Valore, LM-77

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la coerenza tra la progettazione della didattica in presenza e quella a distanza, assicurando una maggiore integrazione tra le due componenti anche attraverso lo sviluppo di e-tivities adeguate e coerenti con le specificità del corso di studio.

D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di sviluppare, in coerenza con le misure adottate a livello di Ateneo, iniziative specifiche da parte del Corso di Studi volte a garantire un adeguato supporto agli studenti con disabilità, al fine di assicurare un accesso pienamente equo e inclusivo al percorso formativo.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare ulteriormente l'impegno del Cds in direzione dell'internazionalizzazione, valorizzando anche iniziative complementari rispetto alla partecipazione ai programmi di scambio Erasmus, così da ampliare le opportunità formative degli studenti in un contesto accademico e professionale sempre più orientato alla dimensione globale.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda l'adozione di specifiche iniziative volte a sviluppare e consolidare le competenze didattiche dei docenti, con particolare riferimento all'erogazione di insegnamenti in modalità blended, al fine di garantire coerenza e qualità nella progettazione e nell'attuazione della didattica mista.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di attivare un'attività di monitoraggio sistematico della partecipazione degli studenti del CdS ai seminari organizzati dal Dipartimento, al fine di valutarne l'effettiva utilità rispetto agli obiettivi formativi e migliorare il raccordo tra attività scientifica e didattica.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Non soddisfacente	C: Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Parzialmente soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, LMG/01, Rovigo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire una linea condivisa tra gli organi competenti del Corso di Laurea per l'organizzazione dell'offerta degli insegnamenti opzionali, al fine di garantirne una distribuzione coerente ed equilibrata tra le sedi. Si raccomanda inoltre di rafforzare la struttura e l'efficacia dei tirocini ante lauream, valorizzandone il ruolo nel percorso formativo. Si raccomanda di regolamentare in modo più dettagliato il processo di verifica dei materiali didattici, assicurando la coerenza tra quanto pubblicato e i contenuti previsti nei sillabi. Si suggerisce, altresì, di introdurre un sistema informatico di monitoraggio che consenta di rilevare con precisione l'effettivo aggiornamento dei contenuti.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	

D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di strutturare un'attività sistematica di monitoraggio e valutazione del gradimento e dell'efficacia delle iniziative di orientamento in ingresso, al fine di rilevare in modo puntuale il loro impatto sull'acquisizione di consapevolezza da parte degli studenti. Si raccomanda di potenziare le azioni di supporto agli studenti in itinere, prevedendo anche interventi complementari al tutorato, in grado di intercettare e rispondere efficacemente ai bisogni degli studenti che non ricorrono a tale servizio.</p> <p>Si raccomanda di monitorare gli effetti dell'incremento dei CFU assegnati al tirocinio, verificandone la coerenza con le evidenze derivanti dai monitoraggi e dagli esiti occupazionali, in particolare in relazione alla partecipazione effettiva agli stage ante lauream.</p>
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di rafforzare il monitoraggio delle azioni poste in essere, assicurando che per ciascuna sia disponibile evidenza documentale circa la valutazione della loro efficacia. In particolare, si segnala l'opportunità di verificare in modo più strutturato gli esiti delle attività di orientamento, che, pur caratterizzate da varietà e ampiezza, non risultano sempre accompagnate da una valutazione sistematica dei risultati ottenuti.</p>
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell’Accreditamento Periodico dell’Università degli Studi di Ferrara, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell’ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell’ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell’Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, LM-41, Ferrara	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di Laurea in Biotecnologie, L-2, Ferrara	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di Laurea in Design del Prodotto Industriale, L-4, Ferrara	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Corso di Laurea in Scienze dell’educazione, L-19, Ferrara	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di Laurea in Scienze motorie, L-22, Ferrara	Accreditamento condizionato*	18 mesi
Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management per la Creazione di Valore, LM-77, Ferrara	Accreditamento condizionato*	18 mesi
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, LMG/01, Rovigo	Accreditamento soddisfacente	3 anni

*Si chiede all’Ateneo, entro 18 mesi dall’emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione indicate. Allo scadere dei 18 mesi l’Agenzia farà una verifica intermedia dell’adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione.

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Dipartimento di Architettura
3. Dipartimento di Medicina traslazionale e per la Romagna
4. Dottorato di Ricerca in Architettura e pianificazione urbana - (Architecture and urban planning)
5. Dottorato di Ricerca in Terapie avanzate e farmacologia sperimentale
6. Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, LM-41, Ferrara
7. Corso di Laurea in Biotecnologie, L-2, Ferrara
8. Corso di Laurea in Design del Prodotto Industriale, L-4, Ferrara
9. Corso di Laurea in Scienze dell'educazione, L-19, Ferrara
10. Corso di Laurea in Scienze motorie, L-22, Ferrara
11. Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management per la Creazione di Valore, LM-77, Ferrara
12. Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, LMG/01, Rovigo